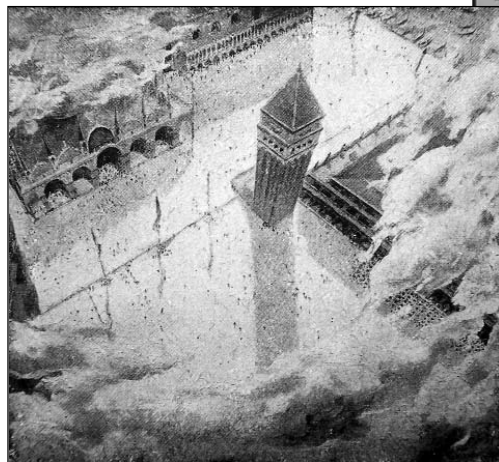
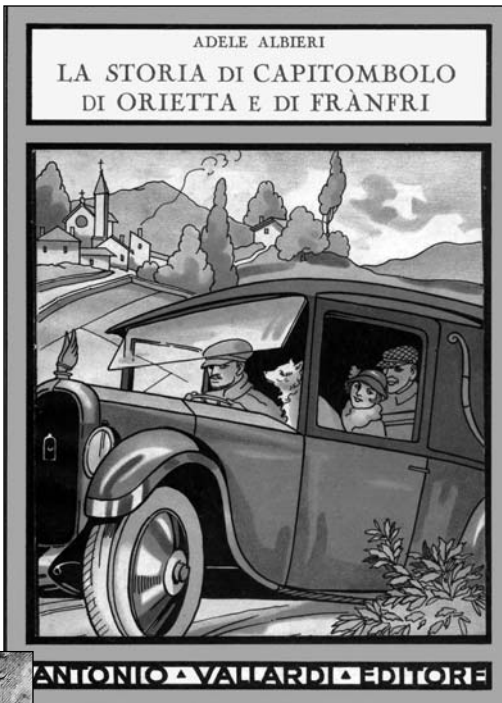


PERSONAGGI LOCALI

Adele nota scrittrice, Gino pittore che per primo sperimentò l'aeropittura

Gli Albieri dimenticati

Nella seconda metà dell'Ottocento, grazie all'impiego delle macchine idrovore, si avviò nel territorio cavarzerano un'epoca di trasformazione e sviluppo. Fu proprio in questo periodo che, a Cavarzere, nacquero alcuni tra i cittadini più illustri di sempre. Tra questi Adele Albieri e il fratello Gino. Due artisti, dei quali ci si è completamente dimenticati, distintisi rispettivamente nel campo della letteratura e in quello della pittura. Nascono a San Giuseppe di Cavarzere, lei nel 1877, lui nel 1881, da una famiglia modesta: il padre era fabbro e la madre casalinga. Fin da giovane Adele dimostrò il suo interesse per la letteratura e la poesia, iniziò così a scrivere da auto didatta, senza aver compiuto particolari studi. Ben presto il suo talento venne riconosciuto e già nel 1905 comincia a pubblicare alcuni racconti per ragazzi nella collana 'Biblioteche Scolastiche'. L'opera per bambini



due fratelli che, una volta adulti, trascurano la sorella che tanto li aveva amati e accuditi quando erano giovani. Un libello, scritto nel 1957, in occasione dei suoi ottant'anni, intitolato "Nel cuore delle cose", denota la spiccata sensibilità della scrittrice per la natura, l'introduzione fu redatta dal noto scrittore Diego Valeri. È interessante notare l'evoluzione intellettuale della scrittrice: mentre le prime opere hanno una palese funzione pedagogica, quelle della maturità, pur conservando gli scopi educativi, sono più fantasiose e libere. Il mondo che descrive è quello di inizio '900, la rivoluzione industriale è ormai avviata e ciò emerge nei suoi scritti: i fanciulli amano la meccanica, sono affascinati dagli aerei e disdegnano la vita dei campi...

più importante è di sicuro "Cristoforo Colombo, alla scoperta dell'America" che fu molto letto, ben apprezzato dalla critica letteraria ed ebbe otto ristampe. I suoi scritti hanno una funzione pedagogica, hanno lo scopo di educare i fanciulli ad una vita onesta. Nel 1925 la casa editrice Bemporad bandì un concorso letterario al quale l'Albieri arrivò seconda tra oltre un centinaio di scrittori partecipanti. I suoi lavori non sono dedicati solo ai bambini, troviamo alcuni suoi scritti anche in "Novella", giornale molto letto e apprezzato, nel quale scriveva Hemingway. L'Albieri collaborò anche con il "Corriere dei piccoli", il "Gazzettino illustrato", con alcuni giornali americani come il "Corriere d'America" e "O Diario de noticias" di Rio de Janeiro, letto soprattutto dagli immigrati italiani. Molti suoi racconti sono ambientati a Cavarzere, come il romanzo "Le cose e i cuori", ambientato a Ca' Labia. Questo ha per protagonisti

Gino, fratello di Adele, non scelse la strada del padre, ma decise di frequentare l'accademia a Venezia. A cent'anni dal primo Manifesto futurista è importante ricordare questo pittore che ha anticipato gli artisti di questa corrente, tra cui Tommaso Marinetti. Realizzò per primo alcune opere di aeropittura, osservando il paesaggio dai dirigibili. A più riprese l'esercito italiano lo arruolò come pittore di guerra: famoso è il quadro che riproduce l'alzabandiera nella conquistata Addis Abeba. Alcune sue opere sono state acquistate dal governo americano.

Due personaggi dimenticati, riscoperti grazie ad un paziente lavoro di ricerca del M° Carlo Baldi, che ha raccolto tutte le informazioni in un piacevole volume.

Filippo Greggio

Scuola, Avis e Polizia: un progetto per educare alla salute e al senso civico

L'alcol e i giovanissimi

Il problema "alcol ed i giovanissimi" non ha potuto lasciare insensibili la Scuola Media "A. Cappon" e l'Avis di Cavarzere da anni in collaborazione con varie iniziative e attività per l'Educazione alla salute. "O Bevi o Guidi" è l'ultima iniziativa messa "in piedi" da queste due realtà di Cavarzere sempre pronte a guidare i ragazzi verso una sana educazione. Martedì 12 maggio a Cavarzere e mercoledì 13 a Cona si è svolto un incontro dei ragazzi delle classi seconde con il personale del Commissariato della Polizia di Stato di Chioggia per l'attuazione del progetto. Ai 123 ragazzi di Cavarzere e ai 32 di Cona è stato illustrato un pieghevole dell'Avis che mette in luce alcune informazioni utili sugli effetti dell'alcol e sul tasso alcolemico correlato ai rischi di incidenti. Lo stesso pieghevole illustra anche gli effetti di interazione tra alcool e farmaci (ansiolitici, antidolorifici, scioppi...), tra alcool e sostanze stupefacenti (anfetamine, hascisc...), naturalmente molto spesso legati ad incidenti stradali: giova ricordarlo perché fra un anno quasi tutti questi ragazzi cavalcheranno un ciclomotore, magari donato come regalo per il superamento dell'esame di licenza media. Altro problema toccato contemporaneamente è stato la donazione del sangue, anche questa in riferimento alle esigenze emergenti da buona parte degli incidenti. "Sulla strada - sono parole del presidente dell'Avis Comunale di Cavarzere e Cona, cav. Luigi Sturaro, sempre in prima linea e sempre presente in queste situazioni - il sangue viene troppo spesso versato e sono solo i donatori di sangue volontari a

permettere agli ospedali di avere il sangue necessario a curare e salvare vite umane". *Alcool... che sballo!?* Ai ragazzi è stato spiegato quali effetti provoca l'alcool nell'organismo, sulla vista, sul grado di attenzione, sui riflessi; ed è stata messa in evidenza la quantità di vino, di birra, di liquori e supercolici sufficiente per superare le concentrazioni di alcool nel sangue previste dalla legge; rilevando pure dopo quanto tempo dall'assunzione dell'alcool, in relazione all'età, al sesso, al peso della persona, queste concentrazioni raggiungono il picco massimo. Non sono mancate le delucidazioni, spesso particolareggiate, su bere e/o guidare, sul test, sulle sanzioni previste in base al nuovo codice della strada. Si è cercato in tutti i modi di dare il messaggio ai ragazzi che bere e poi guidare non è indice di forza fisica, di carattere e di capacità di resistenza, di sfida contro tutti e contro se stessi in particolare, ma solo presunzione e scarso rispetto verso se stessi e verso gli altri. L'incontro ha avuto come scopo inculcare nei ragazzi un corretto stile di vita, pensando che è meglio prevenire e quindi conoscere piuttosto che curare. E per provare almeno un momento di... ebbrezza è stato consegnato ad ogni ragazzo un kit monouso per la misurazione del tasso alcolemico per provarlo su qualcuno, magari sui propri parenti, con l'aggiunta di un libretto di informazioni sull'argomento e sulle donazioni del sangue. Le confezioni di alcooltest sono state personalizzate con il logo dell'Avis e dell'Adriatic LNG che hanno partecipato all'iniziativa.

Ugo Bello

Consegnati i diplomi del corso organizzato dall'Assessorato all'Istruzione

"Diritto ed economia"

Con la consegna degli attestati si è concluso giovedì 7 maggio il "Corso di diritto ed economia", organizzato dall'Assessorato all'Istruzione del Comune e tenuto dal prof. Mirco Crepaldi, docente dell'Ipsia di Cavarzere, nonché dottore commercialista e revisore dei conti. Nel discorso di commiato il prof. Crepaldi ha così salutato i numerosi presenti: "Ci vediamo, se volete, il prossimo autunno", per poter continuare la bella esperienza iniziata nel gennaio di quest'anno, per volontà dello stesso docente. Il corso, che ha visto all'inizio la presenza di circa 50 partecipanti fra studenti ed adulti, si è svolto presso la Biblioteca Comunale, a cadenza settimanale, nel periodo gennaio-maggio per un totale di 30 ore di lezione. Ad ottenere il diploma



di partecipazione, oltre all'attestazione ufficiale di frequenza, circa una trentina di assidui studenti di scuola superiore, oltre ad alcuni adulti interessati ad approfondire la materia per fini culturali e/o professionali. Alla cerimonia era presente il vicesindaco Roberta Crepaldi che ha avuto parole di elogio per il docente, ringraziandolo per l'opportunità offerta alla cittadinanza, esprimendo nel contempo l'intenzione di continuare nel futuro a proporre corsi su varie materie. Alla fine della cerimonia il dono di un quadro e di alcuni libri di storia locale da parte del vice sindaco al prof. Mirco Crepaldi e la tradizionale foto di gruppo.

Raffaella Pacchiega

Le manifestazioni in città

La Liberazione

I festeggiamenti per il 64° anniversario della Liberazione hanno avuto una valenza particolare, le manifestazioni per ricordare quanti hanno conquistato all'Italia la libertà sono state programmate in un doppio appuntamento; infatti la città ha affiancato ed è stata affiancata dalla città di Abano Terme, per ricordare insieme una figura fondamentale di quegli anni: il dott. Flavio Busonera. A lanciare l'idea di una partecipazione comune, Gunther Kirschner, il capo gabinetto del sindaco di Abano Andrea Bronzato, che, passando un giorno lungo l'argine sinistro del Gorzone, si è accorto del cartello

lo stradale toponomastico che intitolava quella località al partigiano e martire Busonera. Visto che ad Abano Terme ci sono una scuola elementare e una via intitolate a Busonera, il capo gabinetto ha suggerito al sindaco di avviare una manifestazione per ricordare il personaggio insieme a Cavarzere. Ecco quindi due giornate di festeggiamenti, il 25 e il 26 aprile, la prima nella città di Abano Terme e la seconda a Cavarzere. Ad Abano la delegazione cavarzerana si è ritrovata con quella locale alle 9.30 per l'alzabandiera in Piazza dei Caduti, alle 9.50 la sfilata che ha portato il corteo nel duomo di San Lorenzo per la santa messa. Alle 11 ritorno in piazza dei Caduti per deporre una corona d'alloro. Poi il discorso delle autorità, il saluto dei sindaci e quello dei sindaci dei ragazzi; alle 11.30 la commemorazione

ufficiale da parte di Maria Teresa Busonera, la figlia del medico padovano. Il 26 aprile a Cavarzere è arrivata la delegazione abonese che assieme a quella cavarzerana si è portata ai piedi del monumento dedicato al martire padovano nella frazione a lui intitolata: Villaggio Busonera. Alle 9 la cerimonia commemorativa, poi la partenza per piazza del Donatore da dove tutte le autorità, le associazioni combattentistiche e d'arma e le istituzioni scolastiche, si sono mosse verso il centro per la tradizionale sfilata, preceduti dalla Banda musicale cittadina di Cavarzere. Alle 10.30 il passaggio in via Roma fino ai piedi della lapide dei Caduti per la deposizione della corona d'alloro da parte dell'Arma e l'alzabandiera, prima dell'intervento dei sindaci. Infine la santa messa nel Duomo di San Mauro.

U. B.

Brevi dal... Cavarzerano

- * **IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO** - Il presidente della Provincia, Zoggia ha prospettato la possibilità di non portare a compimento il tanto famigerato e discusso impianto di compostaggio. Zoggia avrebbe parlato della possibilità di utilizzare nuove tecnologie al posto dell'impianto. La notizia è stata accolta positivamente dai cittadini.
- * **STRADE DISSESTATE** - Le strade cavarzerane sono piene di buche e crepe, tranne la via in cui abita il sindaco. Marco Moretto si è preso la briga di documentare tali fatti, riprendendo con la telecamera ogni singola strada e mettendo il video su Youtube.
- * **CINESE MORTO** - Ye Jian, 35enne conduttore di una stieria, si è sentito male in mattinata e i familiari hanno chiamato l'ambulanza. Il giovane è morto durante il trasporto; la causa più probabile è l'infarto dovuto probabilmente, vista l'età, ai duri turni di lavoro.

Vivy

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

AL SERVIZIO DEGLI ENTI RELIGIOSI - DIOCESI - PARROCCHIE - SACERDOTI
PER OGNI ESIGENZA ASSICURATIVA E/O PREVIDENZIALE

Braga P.I. Valerio, Agente Generale

45011 Adria (RO) - Corso Mazzini, 88/6 - Tel. 0426/21330 - Fax 0426/900980